



Prot. 0669/37 - SG.34 - PAO.

Roma, 16 settembre 2020

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale della
Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
ROMA

OGGETTO: impiego del personale della Polizia di Stato presso le Sezioni di P.G. in attività amministrative
rispetto delle funzioni - erogazione di specifiche indennità

Signor Capo della Polizia,
con la presente riportiamo alla Sua attenzione la problematica, già segnalata con nota prot. n. 0647/35 - SG.34 - PAO del 13 febbraio 2019, concernente il personale della Polizia di Stato assegnato alle Sezioni di Polizia Giudiziaria che viene distolto dai compiti di polizia giudiziaria per essere impiegato in compiti amministrativi o di altra natura senza peraltro ricevere le correlate indennità.

Ad un anno e mezzo da quella richiesta di intervento evidenziamo la persistenza delle suddette questioni nonostante un importante pronunciamento dell'Organo di autogoverno della magistratura e l'orientamento della giustizia amministrativa.

Infatti la problematica è già stata affrontata dal *plenum* del C.S.M. che ha approvato il 9 giugno 2005 un'importante delibera di cui si riporta la valutazione finale:

"Avendo riguardo alle attività amministrative che possono essere attribuite al personale assegnato alle sezioni, appare evidente che l'art. 59 c.p.p., utilizzando il verbo "distogliere" e richiedendo un espresso provvedimento del magistrato dirigente, introduce consapevolmente una eccezione rispetto ai compiti ordinari che restano quelli di polizia giudiziaria. Ne consegue che le attività amministrative eventualmente svolte dal personale delle sezioni di polizia giudiziaria debbono avere carattere ausiliario e secondario rispetto a quelle proprie e ordinarie previste dalla legge e non possano assumere una rilevanza ed una sistematicità che si pongano nei fatti in contrasto con quel carattere e diventino tali da snaturare il ruolo e le funzioni tipiche che giustificano la presenza organica del personale di polizia giudiziaria all'interno degli uffici giudiziari".



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Nonostante quanto sopra registriamo presso alcune Procure l'adozione di provvedimenti di natura organizzativa che comportano il sistematico impiego di appartenenti alla Polizia di Stato in mansioni proprie del personale amministrativo del Ministero della Giustizia.

Pur comprendendo le oggettive difficoltà derivanti dalla cronica assenza presso il Ministero della Giustizia di personale amministrativo, non possiamo non stigmatizzare la sistematica tendenza a distogliere agenti e ufficiali di polizia giudiziaria dai propri compiti istituzionali per impiegarli in attività che esorbitano dalle proprie mansioni e che per svolgere le quali non hanno ricevuto alcun tipo di formazione.

Inoltre, a fronte di tali disfunzioni, segnaliamo che ai colleghi continuano a non essere riconosciute le previste indennità quando impiegati in compiti amministrativi.

Tale mancanza è stata anche censurata dalla giustizia amministrativa (sentenze n. 863-864-865-866-871/2019 del TAR Lazio) che ha riconosciuto al personale della polizia giudiziaria impiegato nelle segreterie della Procura della Repubblica, il diritto a percepire l'indennità di amministrazione (già giudiziaria) prevista dall'art. 2 della legge 221 del 22.06.1988 a favore di personale di cancelleria e segreterie giudiziarie.

Signor Capo della Polizia,
in ragione di quanto sopra ribadiamo la necessità di un Suo autorevole intervento volto a garantire agli operatori in servizio presso le Sezioni di P.G. un impiego in attività di polizia giudiziaria, coerente allo *status* e alla professionalità che li caratterizza, e altresì ad assicurare la liquidazione di tutte le indennità di competenza laddove, per improcrastinabili esigenze di amministrazione della giustizia, i colleghi dovessero essere destinati ad espletare attività ultronee nei limiti individuati dal C.S.M. .

Considerato il persistere di una questione già segnalata e in parte censurata dalla giustizia amministrativa, si resta in attesa di un cortese urgentissimo riscontro scritto e con l'occasione è gradito porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -